

## SECONDO AVVISO – Presentazione Proposte Progettuali



# PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V – A ITALIA SVIZZERA

**CCI 2014TC16RFCB035**

## “AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI”

## Sommario

1.	CONTENUTI E FINALITA' DELL'AVVISO .....	3
2.	TIPOLOGIE DI PROGETTI FINANZIABILI.....	3
3.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
4.	SOGGETTI AMMESSI.....	4
5.	SOGLIE DI CONTRIBUTO .....	6
6.	INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO .....	7
7.	REGIMI DI AIUTO APPLICABILI NELL'AMBITO DEL PRESENTE AVVISO AI SOGGETTI ITALIANI .....	7
8.	REGOLE DI CUMULO.....	8
9.	AMMISSIBILITA' DELLE SPESE.....	8
10.	PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI .....	9
11.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....	10
12.	CAUSE DI NON AMMISSIBILITA' .....	10
13.	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	11
14.	DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE E DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE .....	12
15.	COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA.....	12
16.	ADEMPIMENTI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO .....	13
17.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO CAPOFILA E DEI PARTNER .....	13
18.	LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI .....	13
19.	MODIFICHE E PROROGHE DEL PROGETTO.....	14
20.	CONTROLLI.....	15
21.	RISPETTO DELLA NORMATIVA .....	15
22.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	15
23.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	15
24.	CONTATTI.....	16
25.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO .....	16

## 1. CONTENUTI E FINALITA' DELL'AVVISO

Con il presente Avviso l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia–Svizzera 2014-2020 comunica l'apertura del secondo Avviso per la presentazione di progetti, a valere su tre dei cinque Assi del Programma:

- **Asse 3 Mobilità integrata e sostenibile** che punta ad accrescere la qualità della mobilità transfrontaliera attraverso soluzioni di trasporto più efficienti, perché integrate, e più rispettose dell'ambiente.
- **Asse 4 Servizi per l'integrazione delle comunità** che sostiene introduzione di soluzioni condivise per migliorare la fruizione e la qualità dei servizi socio-sanitari e socio-educativi, in particolare in favore delle persone con limitazioni dell'autonomia, affette da disabilità e a rischio di marginalità.
- **Asse 5 Rafforzamento della governance transfrontaliera** che promuove le capacità di coordinamento e collaborazione delle Amministrazioni, anche in una logica di governance multilivello, e si propone di migliorare i processi di partecipazione degli stakeholders e della società civile.

## 2. TIPOLOGIE DI PROGETTI FINANZIABILI

Nell'ambito del presente Avviso il Programma finanzia progetti di durata non superiore ai 24 mesi.

Le proposte progettuali dovranno far riferimento a un Asse, ad un Obiettivo Specifico del Programma e ad una o più tipologie di Azioni fra quelle previste per l'Obiettivo Specifico scelto, come riportate nel documento Quadro di riferimento per Asse e Obiettivo specifico.

In particolare, si ritiene utile sottolineare che le proposte progettuali presentate dovranno:

- rispondere ad un bisogno comune del territorio italiano e svizzero, prevedere risultati che possano essere raggiunti in modo efficace agendo su entrambi i versanti e adottare un approccio transfrontaliero, "travalicando" pratiche già in uso a livello locale;
- identificare output chiaramente quantificabili e verificabili, producendo risultati concreti e visibili;
- proporre soluzioni che consentano di mantenere i risultati nel tempo, una volta che sia venuto meno il sostegno del Programma.

Potranno inoltre essere finanziati in Asse 5 i cosiddetti "**Small Projects**", progetti community-based a scala locale e di durata fino a 15 mesi finalizzati ad accrescere la consapevolezza dei vantaggi della cooperazione e migliorare il processo di integrazione dell'area di confine attraverso il coinvolgimento diretto della società civile. A tal fine, non saranno previsti investimenti ma solo attività di creazione e rafforzamento di reti, scambio di esperienze ed altre attività, purché finalizzate al rafforzamento delle capacità amministrative e delle conoscenze degli attori locali volte a rimuovere gli ostacoli al dialogo interculturale e promuovere la conoscenza reciproca, il confronto e la collaborazione tra cittadini e tra istituzioni locali tra i due versanti della frontiera (si veda l'allegato D02 del presente Avviso). Tenuto conto delle suddette caratteristiche, della durata limitata e dei massimali di investimento previsti al successivo punto 5, gli **Small Projects** potranno prevedere fino a due WP ulteriori rispetto a quelli obbligatori e all'eventuale WP0 se presente.

## 3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica per il presente Avviso è stabilita in esito alla decisione del Comitato di Sorveglianza sulla Proposta di modifica del Programma ex articolo 30 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 inoltrata alla Commissione Europea in data 16/04/2019 e in

misura pari alle risorse ancora disponibili sul Piano Finanziario del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera 2014-2020 a seguito della chiusura delle procedure di aggiudicazione e di finanziamento dei progetti approvati nel primo Avviso per la presentazione di progetti. La dotazione di parte italiana è pari a **€ 17.518.755,88** mentre quella di parte svizzera è pari a **CHF 9.945.528,00**. Lo stanziamento disponibile per ciascun Asse è riportato nella tabella seguente:

Asse	Dotazione italiana	Di cui quota FESR	Di cui quota Stato	Dotazione svizzera (Contributi federali e cantionali)
<b>Asse 3: Mobilità integrata e sostenibile</b>	€ 7.396.067,30	€ 6.204.549,64	€ 1.191.517,66	CHF 3.078.540,00
<b>Asse 4: Servizi per l'integrazione delle comunità</b>	€ 6.049.512,13	€ 5.262.375,88	€ 787.136,25	CHF 622.060,00
<b>Asse 5: Rafforzamento della governance transfrontaliera</b>	€ 4.073.176,45	€ 3.526.057,27	€ 547.119,18	CHF 6.244.928,00

Nell'ambito della dotazione dell'Asse 5 sarà destinato una dotazione di 1.000.000 di euro (contributo di parte italiana) a favore degli **Small Projects**. Qualora tale riserva non fosse interamente utilizzata, sarà riallocata a favore della graduatoria generale dell'Asse 5; analogamente, nel caso in cui le disponibilità previste per i progetti ordinari in Asse 5 non fossero interamente utilizzate, le stesse potranno essere allocate a favore degli **Small Projects** ammessi e non finanziabili per mancanza di risorse.

#### 4. SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso in qualità di Capofila e/o partner:

- **i soggetti pubblici;**
- **gli organismi di diritto pubblico** che rispondano ai requisiti previsti all'art. 3 del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici);
- **i soggetti privati aventi capacità giuridica.**

**Tutti i soggetti** candidati, pubblici o privati, dovranno possedere, **alla data di candidatura della proposta progettuale**, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- 1) rientrare nelle categorie di Beneficiari ammissibili per ciascun Obiettivo Specifico del Programma, come indicate nel Quadro di riferimento per Asse e Obiettivo specifico;
- 2) **per rivestire il ruolo di Beneficiario capofila di progetto in Italia e Svizzera**, avere la sede legale o operativa nello spazio di cooperazione; potranno tuttavia rivestire il ruolo di Beneficiario capofila anche gli Enti pubblici lombardi o piemontesi con sede esterna all'area di Programma, purché abbiano competenze istituzionali sull'intero territorio regionale;
- 3) **per rivestire il ruolo di partner**, avere la sede legale o operativa nell'area di cooperazione oppure, per i soggetti candidati in Italia, avere sede esterna ai territori italiani dello spazio di cooperazione, ma realizzare attività progettuali nello spazio di cooperazione del

- Programma o attività che abbiano ricadute dirette nello spazio di cooperazione. Per parte svizzera, potranno partecipare partner con sede esterna ai Cantoni partecipanti al Programma solo in casi debitamente motivati;
- 4) **per rivestire il ruolo di capofila e/o di partner negli Small Projects**, avere la sede legale o operativa esclusivamente nell'area di cooperazione;
  - 5) possedere un'adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa per assicurare la realizzazione delle attività progettuali e la copertura delle spese;
  - 6) rispettare la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
  - 7) rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
  - 8) non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione dell'Avviso di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca disposti dall'Autorità di Gestione del PC Interreg V-A Italia Svizzera per violazione del principio di stabilità delle operazioni ovvero per irregolarità e negligenze nella realizzazione dell'intervento, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
  - 9) rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato, qualora applicabile.

**I soggetti privati** dovranno possedere, **alla data di candidatura della proposta progettuale**, oltre ai suddetti requisiti, anche i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:

- 10) essere rappresentati legalmente e/o amministrati da soggetti che non sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- 11) essere in regola con la normativa antimafia<sup>1</sup>;
- 12) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui il soggetto privato si è stabilito<sup>2</sup>;
- 13) essere rappresentati legalmente e/o amministrati da soggetti che non si sono resi colpevoli di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la loro integrità o affidabilità<sup>3</sup>;
- 14) essere rappresentati legalmente e/o amministrati da soggetti che non sono iscritti nei casellari informatici pubblici per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, finanziamenti o per l'affidamento di appalti o subappalti pubblici;
- 15) di non essere soggetti all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) e lettera d), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione

---

<sup>1</sup> Non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

<sup>2</sup> Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo.

<sup>3</sup> Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione aggiudicante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione.

che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi.

**Le imprese e gli altri operatori economici** dovranno inoltre possedere, **alla data della candidatura della proposta progettuale**, i seguenti requisiti:

- 16) configurarsi come **micro o piccola o media impresa**<sup>4</sup>;
- 17) configurarsi come **grande impresa (SOLO PER DOMANDE PRESENTATE IN ASSE 3 Mobilità integrata e sostenibile)**;
- 18) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) oppure nel Registro delle imprese;
- 19) risultare in attività;
- 20) non trovarsi nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18;
- 21) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né che hanno in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

I suddetti requisiti devono essere **posseduti anche al momento della firma della convenzione di finanziamento**, pena la decadenza dai benefici eventualmente concessi. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti.

Le autodichiarazioni rese in fase di domanda ai sensi del DPR n. 445/2000 saranno oggetto di verifica (anche su base campionaria) prima della sottoscrizione della Convenzione tra Autorità di Gestione e Beneficiario italiano Capofila. Le verifiche saranno svolte anche tramite interrogazione delle pertinenti banche dati pubbliche, tra cui R.N.A. (Registro Nazionale degli Aiuti) e Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.). Qualora dai controlli svolti emerga la non veridicità delle autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione, il dichiarante decade da tutti i benefici eventualmente concessi.

In relazione agli **Small Projects**, il partenariato nel suo complesso dovrà inoltre rispettare i seguenti requisiti:

- comprendere fino ad un **massimo di 6 soggetti** (italiani e svizzeri);
- comprendere solo **soggetti con sede legale o operativa in Regione e/o Provincia autonoma e Cantoni reciprocamente confinanti**.

## 5. SOGLIE DI CONTRIBUTO

La quota FESR del contributo pubblico per parte italiana per ogni singolo progetto non potrà essere inferiore a 100.000 euro e non potrà superare in nessun caso la soglia di:

- 1.000.000 euro per l'Asse 3;
- 700.000 euro per gli Assi 4 e 5.

Tali soglie non si applicheranno nello specifico agli **Small Projects**, che avranno un budget totale compreso tra 25.000 e 100.000 euro di parte italiana. La partecipazione minima di ciascun partner non potrà essere inferiore a 5.000 euro (budget totale).

---

<sup>4</sup> Secondo le previsioni di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

## 6. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

### *Per parte italiana*

I contributi del Programma sono concessi a fondo perduto per conseguire i risultati indicati nella proposta progettuale. L'intensità del finanziamento di parte italiana sarà del 100% del costo ammesso per i beneficiari pubblici (85% da risorse FESR e 15% da risorse messe a disposizione dallo Stato italiano con Delibera CIPE n. 10/2015). Per i beneficiari privati il contributo pubblico (corrispondente alle sole risorse FESR) sarà dell'85% del costo ammesso o altra soglia definita in base al regime di Aiuti (vedi il successivo punto 7).

Tali percentuali sono da intendersi come intensità massime; è fatta salva la possibilità per il Comitato Direttivo del Programma di stabilire un'eventuale riduzione del contributo concedibile a tutti i progetti, al fine di garantire con le risorse disponibili il finanziamento di un numero maggiore di interventi nell'ambito dello stesso Asse.

### *Per parte svizzera*

Sul fronte svizzero, il contributo pubblico Interreg può raggiungere al massimo il 50% del costo totale del progetto di parte svizzera, cumulando i contributi cantonali e i contributi federali.

Tale percentuale è da intendersi come intensità massima; è fatta salva la possibilità per il Comitato Direttivo del Programma di stabilire un'eventuale riduzione del contributo concedibile ai progetti anche in dipendenza dal rispetto dei requisiti per accedere ai finanziamenti federali.

Per le proposte progettuali con Capofila ticinese o grigionese, gli stessi dovranno finanziare con fondi propri (monetari e/o in natura) almeno per il 25% del costo totale del progetto di parte svizzera. Nel caso di Capofila vallesani, tale soglia potrà essere raggiunta anche con il cofinanziamento dei Partner.

## 7. REGIMI DI AIUTO APPLICABILI NELL'AMBITO DEL PRESENTE AVVISO AI SOGGETTI ITALIANI

Alle imprese e più in generale a tutti gli operatori economici<sup>5</sup> italiani che non si trovino in condizione di difficoltà<sup>6</sup>, i contributi del Programma potranno essere concessi:

- in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013: l'importo massimo di contributi pubblici che un'impresa può ricevere a titolo di *de minimis* è pari a € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, fatte salve altre specifiche disposizioni di settore<sup>7</sup>. Tale soglia si riferisce a tutti i contributi *de minimis* ricevuti dal beneficiario anche su progetti diversi;<sup>8</sup>
- ai sensi dell'art. 20 del Regolamento (UE) n. 651/2014: consente la concessione di Aiuti alle MPMI a copertura dei costi per la partecipazione ai progetti di cooperazione territoriale (lettere a), b), e c) del comma 2) nel limite del 50% dei costi ammissibili;
- ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014: consente di finanziare investimenti relativi a infrastrutture sportive o ricreative multifunzionali ad uso pubblico e, per le sole infrastrutture sportive, anche le spese di funzionamento, fino a un importo massimo di € 1.000.000,00, a copertura dell'80% delle spese ammissibili.

5 Cfr. Art. 1 Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

6 Art. 3, c. 3 Regolamento (UE) n. 1303/2013.

7 In particolare, il plafond scende a 100.000 per le imprese che operano nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, con l'esclusione dell'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada che non è mai ammissibile. Ulteriori esclusioni sono definite all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

8 Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità sono considerate come un'unica impresa beneficiaria. Ne consegue che, nella determinazione del calcolo del contributo concedibile in *de minimis*, si terrà conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro.

L'applicazione dei regimi di Aiuto sopra indicati implica che, al cofinanziamento minimo richiesto sul Programma a tutti i privati (15%), i beneficiari che scelgano di avvalersi del Regolamento (UE) n. 651/2014 dovranno aggiungere l'ulteriore quota utile richiesta in relazione alle intensità massime fissate da ciascun articolo.

Nel Quadro di riferimento per Asse e Obiettivo specifico saranno specificati i regimi applicabili per ogni singolo Asse.

## 8. REGOLE DI CUMULO

Il progetto approvato e ammesso a finanziamento non potrà beneficiare sulle stesse voci di spesa di altri finanziamenti comunitari, né di altri fondi nazionali, regionali o provinciali espressamente destinati al medesimo investimento, oltre i limiti di intensità definiti dai Regolamenti in materia di Aiuti di Stato o da altre pertinenti norme nazionali, regionali e provinciali.

## 9. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili a contributo le spese rendicontate e documentate in base ai criteri stabiliti nelle *Linee guida per la presentazione e la gestione dei progetti*, che rientrano nelle seguenti categorie:

- spese di personale;
- spese d'ufficio e amministrative;
- spese di viaggio e soggiorno;
- costi per consulenze e servizi esterni;
- spese per attrezzature;
- spese per infrastrutture e strutture edilizie (in Svizzera denominate: "Spese per eventuali opere infrastrutturali").

Per alcune categorie di spesa (spese di personale, spese d'ufficio ed amministrative per parte italiana, spese amministrative per parte svizzera) sono previste delle opzioni di rendicontazione a costi forfettari. Per tutte le altre categorie di spesa, la rendicontazione potrà avvenire solo a costi reali.

Nel caso degli **Small Projects** le spese di personale e d'ufficio potranno essere rendicontate solo attraverso l'opzione forfettaria. Non potrà inoltre essere valorizzata la categoria spese per infrastrutture.

Per i beneficiari italiani l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non recuperabile a norma della legislazione nazionale di riferimento.

Le spese dovranno essere sostenute per attività realizzate nello spazio di cooperazione. Con riferimento alle spese dei beneficiari italiani e fatta eccezione per gli **Small Projects**, un progetto può essere attuato in parte fuori dall'area di Programma se rispetta le seguenti condizioni:

- a. le attività siano a beneficio dell'area di Programma;
- b. l'importo del contributo pubblico per le attività di progetto ubicate al di fuori dei territori italiani dello spazio di cooperazione non superi il 20% del contributo pubblico assegnato al progetto;
- c. gli obblighi dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit possano essere assolti con riferimento alle spese ed attività svolte fuori area.

I Partner esterni all'area di Programma riceveranno un contributo che non potrà superare il 20% del contributo pubblico concesso al progetto per parte italiana. A tale soglia concorrono anche i contributi che i Partner con sede in area prevedono di utilizzare al di fuori della parte italiana di Programma. Le spese degli Enti pubblici lombardi o piemontesi con sede esterna all'area di Programma e competenze istituzionali su tutto il territorio regionale non verranno conteggiate ai fini della soglia del 20%.

Le *Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti* definiscono nel dettaglio le modalità per verificare il rispetto della soglia del 20%. Anche nel caso dei beneficiari svizzeri potranno essere finanziate, in casi debitamente motivati, attività progettuali localizzate fuori dalla parte svizzera dello spazio di cooperazione, purché tali attività siano a beneficio dell'area di Programma.

Sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di deposito della proposta progettuale sul Sistema Informativo della Regione Lombardia SiAge.

Sono altresì ammissibili le spese relative alla preparazione del progetto (WPO):

- per i partner svizzeri dall'11 giugno 2019;
- per i partner italiani, a partire dal 1 gennaio 2014, distinguendo tra:
  - investimenti funzionali alla preparazione del progetto, **a condizione che le relative fatture risultino già pagate alla data di deposito della proposta e vengano documentate in apposita sezione del sistema SiAge** così da consentire opportuna valutazione di coerenza in sede di istruttoria;
  - costi connessi alla preparazione della candidatura.

I proponenti che chiedono un contributo ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 non potranno inserire alcun costo per il WPO, conformemente all'art. 6 par. 2 del suddetto Regolamento.

## 10. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le domande dovranno essere trasmesse utilizzando **esclusivamente** la procedura di invio telematico disponibile sulla piattaforma informativa SiAge articolata nei seguenti passaggi:

- a. compilazione on line della Scheda progetto;
- b. compilazione e caricamento su SiAge dei seguenti allegati obbligatori:
  - file Excel contenente il dettaglio del budget e il Cronoprogramma del progetto;
  - dichiarazioni in merito all'impegno al cofinanziamento **sottoscritte** da ogni partner svizzero;
- c. caricamento su SiAge dei seguenti allegati obbligatori, scaricabili dal sistema già precompilati con i dati inseriti dal richiedente in fase di profilazione e di compilazione della scheda progetto:
  - dichiarazione congiunta del Capofila italiano e svizzero per la presentazione del progetto, **debitamente sottoscritta da entrambi**;
  - dichiarazioni in merito all'impegno al cofinanziamento **sottoscritte** dal capofila svizzero;
  - dichiarazioni di impegno **sottoscritte digitalmente** dal capofila e da ogni partner italiano.

**Le domande potranno essere presentate:**

- **dalle ore 12.00 di mercoledì 26 giugno 2019 alle ore 12.00 di giovedì 31 ottobre 2019;**

La mancata presentazione sul sistema informativo SIAGE della scheda progetti e dei documenti obbligatori entro le **ore 12.00 del 31 ottobre 2019** non è sanabile e comporta l'esclusione del progetto o del partner, secondo quanto disciplinato dall'articolo 12 del presente Avviso.

## 11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'attività istruttoria verrà effettuata dall'Autorità di Gestione con il supporto del Segretariato Congiunto e delle Amministrazioni partner e sarà finalizzata ad accertare:

- a) i requisiti di ammissibilità formali e di partecipazione;
- b) il soddisfacimento dei criteri di valutazione.

I criteri di ammissibilità e di valutazione sono contenuti nel documento "Metodologia e Criteri di selezione" (Allegato D.12), disponibile sul sito <https://interreg-italiasvizzera.eu>.

Nell'ambito della verifica di ammissibilità si accerterà anche la compatibilità con le politiche cantonali e regionali di riferimento, verificando che il progetto non arrechi pregiudizio a tali politiche.

## 12. CAUSE DI NON AMMISSIBILITA'

Costituiscono causa di **esclusione del progetto**:

- I. **Trasmissione della domanda oltre i termini o con modalità diverse dall'invio telematico tramite il sistema SiAge;**
- II. **Mancanza dei requisiti di ammissione del Capofila di cui al punto 4 dell'Avviso;**
- III. **Mancata trasmissione tramite il sistema SiAge entro le ore 12.00 del 31/10/2019 di uno degli allegati obbligatori:**
  - o dichiarazione congiunta del Capofila italiano e svizzero per la presentazione del progetto scaricata da SIAGE, **debitamente sottoscritta da entrambi** (firma autografa);
  - o file Excel contenente il dettaglio del budget e il Cronoprogramma del progetto **secondo il modello predefinito (Allegato D.04)**;
  - o dichiarazione in merito all'impegno al cofinanziamento del capofila svizzero **scaricata e sottoscritta** (firma autografa);
  - o dichiarazione di impegno del capofila italiano (che indichi altresì l'impegno dell'autofinanziamento se dovuto) **scaricata e sottoscritta** (firma digitale).
- IV. **Mancata compilazione anche di una sola delle sezioni previste dalla scheda on line;**
- V. **Mancata rispondenza del progetto con l'obiettivo specifico;**
- VI. **Investimento inferiore alla soglia minima di cui al punto 5 del presente Avviso (contributo FESR inferiore a 100.000 euro per tutti i progetti, budget totale inferiore a 25.000 euro per gli Small Projects).**

Costituiscono cause di **esclusione di un partner**:

- I. **Mancanza dei requisiti di ammissione dei partner di cui al punto 4 dell'Avviso;**
- II. **Mancata trasmissione tramite il sistema SiAge entro le ore 12.00 del 31/10/2019 degli allegati obbligatori previsti per ciascun partner:**

- dichiarazione in merito all'impegno al cofinanziamento del partner svizzero **compilata e sottoscritta** (firma autografa);
- dichiarazione di impegno del partner italiano (che indichi altresì l'impegno dell'autofinanziamento se dovuto) **scaricata e sottoscritta** (firma digitale);

### III. Investimento inferiore alla soglia minima (5.000 euro) per gli Small Projects.

Al solo fine di chiarire eventuali discordanze tra i dati inseriti sul sistema SiAge e la documentazione allegata e/o verificare il rispetto dei limiti previsti dalle norme sulle spese, l'Autorità di Gestione, in applicazione del principio del **soccorso istruttorio**, si riserva il diritto di chiedere eventuali integrazioni documentali che il Beneficiario capofila italiano dovrà trasmettere entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta tramite PEC. Decorso il termine di 10 giorni, la verifica verrà completata sulla base della sola documentazione presentata. **Non sarà invece in alcun modo possibile integrare documenti obbligatori mancanti in data o orario successivi all'invio della domanda in SiAge.**

Le verifiche di ammissibilità sono svolte dal Segretariato Congiunto e formalizzate dal Comitato Direttivo. L'Autorità di Gestione prenderà atto delle verifiche di ammissibilità e ne darà comunicazione ai capofila interessati nel più breve tempo possibile.

I progetti ritenuti ammissibili accedono alla fase di valutazione.

## 13. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione viene svolta dal Segretariato Congiunto, dai servizi competenti delle Amministrazioni del Programma e dalle Autorità Ambientali, eventualmente avvalendosi di esperti esterni. In totale sono previsti 14 criteri strategici e 6 criteri operativi, ognuno con uno specifico fattore di ponderazione. Per ciascun criterio sarà assegnato un punteggio, utilizzando i seguenti valori:

- 0 = insufficiente
- 1= scarso
- 3= sufficiente
- 5= buono
- 7 = ottimo

Per i tre criteri chiave (Rispondenza agli obiettivi dell'Asse e dell'Obiettivo Specifico, Valore aggiunto transfrontaliero e Adeguatezza del partenariato), il punteggio minimo affinché la proposta passi alla fase successiva di valutazione è pari a 3.

La valutazione dei criteri operativi viene effettuata solo se il progetto, in seguito alla valutazione dei criteri strategici, ha conseguito un punteggio ponderato, pari al 70% del punteggio massimo conseguibile.

Il punteggio dei criteri strategici ed operativi oggetto di apprezzamento di più soggetti della stessa parte nazionale sarà calcolato come media aritmetica. Successivamente si procederà alla media dei punteggi così calcolati di parte italiana e svizzera.

Al termine della valutazione dei criteri operativi potranno essere approvati solo i progetti il cui punteggio complessivo sia superiore alla soglia minima di finanziabilità pari al 70% del massimo punteggio ponderato conseguibile.

Al fine di procedere alla determinazione del contributo concedibile, l'Autorità di Gestione potrà richiedere ai capofila di presentare:

- dichiarazioni “*de minimis*”, dichiarazioni sul cumulo degli Aiuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e documentazione di supporto alla verifica della dimensione di impresa (per Aiuti concessi ai sensi dell’art. 20 Regolamento (UE) n. 651/2014), ove applicabile;
- dichiarazioni sulle eventuali entrate nette quantificabili ex ante.

Il Beneficiario capofila italiano dovrà fornire via PEC la documentazione entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

#### 14. DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE E DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Le graduatorie delle proposte progettuali sono predisposte separatamente per ciascun singolo Asse. Il Comitato Direttivo approverà le graduatorie relative a ciascun Asse dopo l’eventuale assegnazione della premialità di punteggio di 5 punti, come previsto nel documento “Metodologia e criteri di selezione”.

Il Comitato Direttivo, con il supporto del Segretariato Congiunto, procederà a ridurre i relativi budget e a rimodulare proporzionalmente il contributo pubblico, qualora la valutazione delle proposte progettuali abbia fatto emergere:

- spese sovrastimate o non rientranti nelle categorie del Programma;
- superamento della soglia del 20% per le spese di parte italiana previste fuori area e/o in capo ai Partner esterni;
- superamento del plafond de minimis per uno o più Partner privati italiani;
- superamento delle intensità di aiuto concedibili in base al Regolamento (UE) n. 651/2014 per uno o più Partner privati italiani;
- entrate nette quantificate ex ante;
- documentazione giustificativa di pagamento relativa al WP0 incompleta o non ammissibile;
- mancato rispetto dei requisiti di parte svizzera per accedere ai contributi federali.

Il Comitato Direttivo si riserva il diritto di ridurre il contributo concesso a tutti i progetti, al fine di garantire che le risorse disponibili rendano possibile il finanziamento di un numero maggiore di progetti nell’ambito del medesimo Asse.

#### 15. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL’ISTRUTTORIA

Di norma, entro 12 settimane dalla chiusura del bando le graduatorie sono approvate con decreto dell’Autorità di Gestione e pubblicate sul B.U.R.L. di Regione Lombardia sul sito del Programma e delle Amministrazioni, dando conto dei progetti:

- **Ammessi e finanziati;**
- **Ammessi e non finanziati per carenza di risorse;**
- **Esclusi (punteggio inferiore alla soglia minima e progetti non ammissibili).**

L’Autorità di Gestione comunicherà gli esiti istruttori ai Capofila italiani mediante PEC entro 15 giorni lavorativi dalla data di approvazione della graduatoria. I Capofila italiani sono tenuti a comunicare l’esito dell’istruttoria ai Capofila svizzeri e a tutti i partner.

Le graduatorie rimangono in vigore per un anno dalla loro approvazione. Nel suddetto periodo, i progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse, potranno essere ammessi a contributo a seguito di decadenza di progetti inizialmente finanziati.

## 16. ADEMPIMENTI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO

Per le proposte progettuali la cui attività istruttoria si sia conclusa con esito positivo e siano state ammesse a contributo, l'Autorità di Gestione fornirà, contestualmente alla comunicazione di cui al precedente articolo 15, le indicazioni per la trasmissione di:

- accettazione ed eventuale rimodulazione del budget di progetto resasi necessaria a seguito della riduzione del contributo concesso;
- *Convenzione tra il Beneficiario capofila, Capofila svizzero e i partner di progetto* firmata da tutti i soggetti;
- eventuali dichiarazioni aggiornate sul cumulo degli Aiuti, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, e *de minimis*.

Prima di procedere alla stipula della *Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila*, il Segretariato Congiunto provvederà ad accertare (anche a campione) la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di domanda. Ai fini della verifica potrà essere richiesta eventuale documentazione integrativa. Il Beneficiario capofila avrà 30 giorni lavorativi di tempo, dal ricevimento della richiesta dell'Autorità di Gestione, che verrà inoltrata via PEC, per trasmettere, sempre tramite PEC, la documentazione richiesta. Ad esito positivo dei suddetti controlli, e in particolare una volta acquisito il DURC per ciascun beneficiario italiano e svolte le verifiche antimafia laddove previste, l'Autorità di Gestione invierà tramite il sistema SiAge al Capofila Italiano la Convenzione per l'attribuzione del finanziamento.

La *Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila* dovrà essere restituita firmata digitalmente tramite il sistema SiAge nel termine di 10 giorni lavorativi. Il mancato rispetto dei termini previsti potrà determinare la decadenza del progetto dai benefici del Programma.

Per la concessione del contributo svizzero sarà emessa una decisione di Aiuto.

I modelli della *Convenzione tra il Beneficiario capofila, Capofila svizzero e i partner di progetto* (Allegato D.14) e della *Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila* (Allegato D.13) sono documenti di riferimento del presente Avviso, disponibili all'indirizzo <https://interreg-italiasvizzera.eu>.

La durata del progetto decorre dalla data di sottoscrizione con firma digitale da parte dell'Autorità di Gestione della *Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila*.

## 17. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO CAPOFILA E DEI PARTNER

Gli obblighi dei Capofila e dei Partner sono indicati nelle *Linee guida per la presentazione e la gestione dei progetti* (Allegato D.11), nella *Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila* e nella *Convenzione tra il Beneficiario capofila, Capofila svizzero e i partner di progetto*.

Il mancato rispetto dei suddetti obblighi costituisce causa di revoca parziale o totale del contributo.

## 18. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1299/2013, i pagamenti del contributo pubblico di parte italiana sono effettuati dall'Autorità di Certificazione al Beneficiario capofila, di norma entro 90 giorni dalla richiesta. Entro un mese dalla ricezione del contributo, il Beneficiario capofila è a sua volta tenuto a trasferire ai singoli partner italiani le risorse loro spettanti.

Per i beneficiari italiani, successivamente alla stipula della *Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila* e previa ricezione di apposita domanda di anticipo, verrà erogata una prima quota del contributo pari al:

- 15% del finanziamento assegnato ai Partner che non operino in regime di Aiuto;
- 40% del finanziamento concesso ai beneficiari di contributi *de minimis* o ai sensi del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014, a fronte di regolare polizza fideiussoria di pari importo.

Per le tranche successive, si prevedono pagamenti a rimborso delle spese sostenute (e validate in sede di controllo di I livello) da ciascun beneficiario, fino al 65% del contributo a ciascuno di essi assegnato. Fanno eccezione i beneficiari privati soggetti ad Aiuti di Stato in regime “de minimis” oppure ai sensi del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014, per i quali si prevede l'erogazione di un secondo anticipo pari al 40% del contributo approvato, al raggiungimento di spese validate almeno pari al 40% del budget approvato. A saldo, ciascun beneficiario potrà ricevere il contributo residuo spettante, calcolato come differenza tra il contributo concesso, eventualmente rideterminato in funzione delle rettifiche finanziarie in seguito ad irregolarità rilevate da parte dell'Autorità di Audit e di altri organi deputati a svolgere i controlli sulla spesa pubblica, le eventuali entrate nette generate dal progetto ed i contributi già erogati. L'erogazione degli anticipi e delle tranche successive avverrà solo ad esito positivo dei controlli in materia di DURC e normativa antimafia, qualora applicabile.

Ai beneficiari svizzeri non verranno erogati anticipi. Il finanziamento sarà erogato su rendicontazione delle spese sostenute. Potranno essere richiesti acconti quando l'avanzamento finanziario del progetto raggiungerà le seguenti percentuali dei costi totali di parte svizzera a preventivo:

- Prima richiesta: al raggiungimento del 20% dei costi totali del progetto a preventivo;
- Seconda richiesta: al raggiungimento del 50% dei costi totali del progetto a preventivo;
- Terza richiesta: al raggiungimento del 80% dei costi totali del progetto a preventivo.

A conclusione del progetto, verificato l'importo complessivo delle spese sostenute e ammesse, si procederà ad erogare il saldo. In fase di acconto non verranno erogati contributi inferiori a CHF 10.000.

I dettagli sulle procedure di rendicontazione sono riportati nelle *Linee guida per la presentazione e la gestione dei progetti*.

## **19. MODIFICHE E PROROGHE DEL PROGETTO**

Qualsiasi richiesta di modifica del progetto approvato e ammesso a contributo deve essere comunicata agli organismi di gestione del Programma (Autorità di Gestione, Segretariato Congiunto e Amministrazioni partner interessate) secondo le modalità indicate nelle *Linee guida per la presentazione e la gestione dei progetti*.

Non sono consentite proroghe alla scadenza del progetto fissata nella Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila. Unica eccezione può essere determinata dal verificarsi di eventi o circostanze gravi e non prevedibili alla data della sottoscrizione della Convenzione stessa.

Le *Linee guida per la presentazione e la gestione dei progetti* identificano l'iter di approvazione delle differenti tipologie di modifica, comprese le proroghe.

## 20. CONTROLLI

Tutte le domande di rimborso presentate dal Beneficiario capofila con le spese rendicontate dai singoli Partner italiani verranno sottoposte a controllo documentale da parte della struttura regionale o provinciale competente. Inoltre, ogni progetto finanziato potrà essere sottoposto a verifiche in loco svolte da parte dell'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Audit (comprehensive anche dei controlli ex post per quanto riguarda il vincolo di stabilità). Sono infine possibili ulteriori verifiche sulla spesa pubblica da parte di altri organi competenti, quali Commissione europea, Guardia di Finanza, eccetera.

I beneficiari dovranno fornire, su semplice richiesta delle Strutture incaricate al controllo di I livello, tutte le informazioni richieste. Dovranno inoltre consentire l'accesso al personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del progetto.

I controlli per parte svizzera sono definiti nelle decisioni di attribuzione dei contributi.

## 21. RISPETTO DELLA NORMATIVA

I beneficiari italiani dovranno garantire il rispetto delle disposizioni europee, nazionali, regionali e provinciali indicate nelle *Linee guida per la presentazione e la gestione dei progetti*.

Il presente Avviso è inoltre conforme alle disposizioni di Regione Lombardia – presso cui sono state designate le Autorità del Programma - in materia di accesso ai documenti amministrativi, obblighi in tema di antiriciclaggio e clausole anti truffa.

## 22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Enzo Galbiati, Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia–Svizzera 2014-2020 presso Regione Lombardia Direzione Generale Enti locali, montagna e piccoli comuni – Struttura Autorità di Gestione Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera – Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano, Tel. 02/67652304, email enzo\_galbiati@regione.lombardia.it.

Dopo la pubblicazione delle graduatorie a valere sul presente Avviso, il Beneficiario capofila potrà avere accesso, tramite il sistema informativo SiAge, ai punteggi di sintesi ottenuti nelle diverse sezioni dei criteri di selezione. Ciò non preclude il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii che viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata al responsabile del procedimento, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii anche per via telematica, secondo le modalità adottate da Regione Lombardia, ente presso il quale operano le Autorità del Programma.

Avverso agli esiti della valutazione, il Capofila italiano potrà presentare reclamo tramite il sistema SiAge.

## 23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, Regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dott. Enzo Galbiati, Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia–Svizzera 2014-2020.

Per i partner svizzeri è applicata la legge federale RS 231.1 del 19/06/1992 sulla Protezione dei Dati (PDT) e la relativa Ordinanza.

## 24. CONTATTI

Per qualsiasi altra informazione, fare riferimento al Sito Web di Programma:

<https://interreg-italiasvizzera.eu/>.

Ulteriori richieste di chiarimento dovranno essere indirizzate esclusivamente tramite la casella mail: [STCitaliasvizzera@regione.lombardia.it](mailto:STCitaliasvizzera@regione.lombardia.it)

## 25. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- D.02 - Quadro di riferimento per Asse e Obiettivo specifico;
- D.03 - Scheda per la presentazione dei progetti;
- D.04 – Dettaglio del budget e cronoprogramma di progetto;
- D.05 - Modello di dichiarazione congiunta per la presentazione del progetto da parte dei Capofila italiano e svizzero;
- D.06 - IT - Modello di dichiarazione di impegno del capofila/partner italiano;
- D.06 – CH/A - Modello di dichiarazione di impegno del capofila svizzero;
- D.06 – CH/B Modello di dichiarazione di impegno del partner svizzero;
- D.07 - Istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli *de minimis*;
- D.08 - Modello di dichiarazione sostitutiva per impresa singola per la concessione di Aiuti in *de minimis*;
- D.09 - Modello di dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti in *de minimis* (impresa controllante o controllata);
- D.10 - Modello di dichiarazione sul cumulo degli Aiuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- D.11 - Linee guida per la presentazione e la gestione dei progetti;
- D.12 - Metodologia e criteri di selezione;
- D.13 - Modello di Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila;
- D.14 - Modello di Convenzione tra il Beneficiario capofila, il Capofila svizzero e i partner di progetto;
- D.15 - Informativa sul trattamento dei dati personali;
- D.16 - Linee guida per la quantificazione degli indicatori di output;
- D.17- Linee guida per l'informazione e la comunicazione;
- D.18 – Modello di fidejussione;
- D.19 - Scheda secondo Avviso Interreg V-A Italia Svizzera, ex Allegato A Dds n. 7754 del 30/05/2019.